Cristiani ortodossi che hanno salvato ebrei nell'olocausto

dal blog di padre John Peck
20 luglio 2015

Molto è stato detto a proposito dei famosi premi di Yad Vashem assegnati a un certo numero di cattolici e protestanti. Si deve notare, tuttavia, che ci sono stati altrettanti cristiani ortodossi che hanno aiutato a salvare gli ebrei dalle squadre della morte naziste e che lo hanno fatto disinteressatamente a scapito della propria vita in un certo numero di casi. Che Dio onori la loro memoria beata mentre elenchiamo un certo numero, ancora in crescita, di queste anime benedette.

• **Chiune Sugihara (1900-1986)** – Questo diplomatico giapponese ai tempi della seconda guerra mondiale era un convertito alla Chiesa ortodossa, a causa del suo contatto con la Chiesa ortodossa russa per influenza della sua prima moglie. Nonostante si fosse separato dalla sua prima moglie, non ebbe mai dubbi nella sua fede cristiana ortodossa e riuscì a portare la sua seconda moglie, Yukiko, alla fede ortodossa. Lui e Yukiko lavorarono instancabilmente per produrre passaporti attraverso la loro ambasciata in Lituania, per consentire a molti ebrei polacchi di lasciare la regione e sfuggire ai campi di sterminio nazisti. Quando gli fu chiesto quali furono le motivazioni per le sue azioni, menzionò la sua fede in Dio. Fu dimesso dalla sua posizione senza tanti complimenti dopo la guerra, e fu scoperto solo più tardi, in Russia, da uno degli ebrei da lui salvati. In seguito gli fu assegnato un premio a Yad Vashem da Israele nel 1985, un anno prima della sua morte, ma era troppo malato per ricevere il premio e quindi suo figlio lo ricevette a suo nome. Sua moglie, Yukiko, menziona che aveva letto il Libro delle Lamentazioni nel Vecchio Testamento, e questo lo aveva spinta a chiedere al marito di salvare gli ebrei in Lituania.

Chiune Sugihara

• **Arcivescovo Damaskinos di Atene (1891-1949)** – Questo beato arcivescovo di Atene, quando la Grecia cadde sotto l'occupazione nazista nel 1941, fece tutto il possibile per salvare gli ebrei dalla morte. Egli è noto per aver scritto una lettera al governo occupante, in cui protestava contro le atrocità commesse contro gli ebrei ed esortava il governo a desistere dal loro arresto o dal commettere alcun danno nei loro confronti. Inoltre, quando gli viene chiesto di elencare i nomi degli ebrei da far arrestare e portar via dalle forze naziste per metterli nei campi di concentramento, mise il suo nome sulla lista. Inoltre, fu noto per aver silenziosamente sollecitato una serie di confratelli a rilasciare certificati di battesimo per gli ebrei, per consentire loro di fuggire.

arcivescovo Damaskinos di Atene

• **Metropolita Chrysostomos di Zante (1890-1958)** – Come il precedente, anch'egli rischiò la vita per salvare la comunità ebraica di Zante, in Grecia. Assieme al sindaco Loukas Karrer, rifiutò di soddisfare le richieste naziste di elencare gli ebrei nell'isola per la deportazione: i due scrissero invece i propri nomi. Inoltre, fecero in modo che gli ebrei fossero distribuiti in tutti i villaggi per evitare la cattura. Entrambi furono premiati da Israele nel 1978 a Yad Vashem per la loro opera buona.

metropolita Chrysostomos di Zante

• **Angelos Evert (1894-1970)** – Agente di polizia durante l'occupazione nazista della Grecia, fu ispirato dall'arcivescovo Damaskinos ad agire disinteressatamente per gli ebrei e fu anche responsabile del rilascio di documenti di identità cristiani agli ebrei in Grecia. Fu premiato nel 1969 da Israele a Yad Vashem.

Angelos Evert

• **Principe Constantin Karadja (1889-1950)** – Servendo come diplomatico in Romania sotto l'occupazione nazista, organizzò personalmente il salvataggio di oltre 10.000 ebrei in Romania utilizzando tutta la sua abilità diplomatica. Gli è stato assegnato un premio postumo a Yad Vashem nel 2005.

principe Constantin Karadja

• **Principessa Elena di Grecia e Danimarca (1896-1982)** – Era sposata con il re Carol II di Romania e fu nota per aver salvato gli ebrei in Romania, ed essersi presa cura dei feriti sotto l'occupazione nazista. Per la sua opera giusta, anche a lei è stato assegnato un premio da Israele a Yad Vashem.

Principessa Elena di Grecia e Danimarca

• Tra le 2 Chiese più rinomate per aver aiutato e salvato gli ebrei ci sono la Chiesa ortodossa bulgara e quella serba. Ci sono stati molti chierici e laici che hanno rischiato la vita per salvare gli ebrei dalle deportazioni e dalle atrocità naziste.

• **Nella Chiesa ortodossa bulgara, il patriarca Kirill *alias* Konstantin Markov Konstantinov (1901-1971)** ha personalmente rischiato la vita per fermare la deportazione nazista degli ebrei dalla Bulgaria.

Konstantin Markov Konstantinov

• **Dimitar Peshev (1894-1973)** – Anche se da uomo politico aveva firmato in Bulgaria una legge che sosteneva comportamenti anti-ebraici a causa dell'occupazione nazista, le azioni parlano più delle parole. Era un amico della comunità ebraica in Bulgaria, e quando seppe da un amico ebreo di un tentativo nazista di deportare gli ebrei dalla Bulgaria in vari campi di sterminio, si adoperò personalmente per fermarlo. Lavorò per sabotare le operazioni naziste in questo senso e scrisse anche lettere per fermare eventuali ulteriori misure antiebraiche. Questo gli è stato finalmente riconosciuto da Israele nel 1973 ed è stato premiato a Yad Vashem.

Dimitar Peshev

• **Maria Skobtsova (1891-1945)** - Canonizzata dall'Esarcato russo del Patriarcato Ecumenico come Santa Maria di Parigi. Conosciuta anche da molti come Madre Maria. Divenne monaca pur provenendo da una famiglia importante, e come monaca nel 1940, quando la Francia fu occupata dalla Germania nazista, personalmente progettò il salvataggio di ebrei in Francia attraverso il suo convento. Lei e padre Dimitri Klepinin (anch'egli canonizzato) operò instancabilmente per salvare gli ebrei dai campi di sterminio e organizzare missioni di soccorso. Lei e padre Klepenin crearono certificati di battesimo per ebrei in Francia, ed entrambi furono martirizzati nei campi di sterminio nazisti. Lei scelse di morire al posto di una donna ebrea nel 1945. Fu premiata a Yad Vashem e canonizzata insieme a Padre Dimitri Klepinin nel 2004.

Maria Skobtsova

• **Padre Dimitri Klepinin (1904-1944)** – Canonizzato come san Dimitri Klepinin nel 2004, operò al fianco di Madre Maria Skobtsova per salvare gli ebrei. Servendo sotto la Chiesa ortodossa russa come santa Maria di Parigi, era stato inizialmente al servizio della comunità degli emigrati in Francia. L'occupazione nazista cambiò molto per lui, lo fece arrestare per il rilascio di certificati falsi di battesimo agli ebrei e lo fece deportati nel campo di sterminio di Dora, nei pressi di Buchenwald. Fu premiato nel 1987 da Israele a Yad Vashem e canonizzato dall'Esarcato russo del Patriarcato Ecumenico al fianco di Maria Skobtsova.

padre Dimitri Klepinin

• **Alexej Alexandrovich Glagolev (1901-1972)** – Un sacerdote ortodosso ucraino che ha avuto nel 1991 un premio postumo insieme a sua moglie e sua figlia a Yad Vashem da parte di Israele. Al loro figlio è stato assegnato nove anni lo stesso premio. Lui e la famiglia furono personalmente responsabili per l'organizzazione del salvataggio di ebrei rilasciando loro certificati di battesimo. Spesso subì pestaggi da parte dei nazisti e anche la sua famiglia affrontò costanti persecuzioni.

Alexej Alexandrovich Glagolev

• Dal 2007, 127 cittadini serbi, membri della Chiesa ortodossa, sono stati elencati come premiati a Yad Vashem. Ciò che si può dire è che la Chiesa ortodossa serba ha giocato un grande ruolo nel salvataggio degli ebrei sia dalle forze naziste tedesche sia dagli ustascia croati.

Questo elenco non è affatto completo. Tuttavia, ciò che è certo è che tutti questi uomini e donne altruisti sono gioielli della Chiesa ortodossa nel mondo intero. Possa la loro memoria essere benedetta ed eterna e che Dio perdoni tutti i loro peccati, volontari e involontari. Amen.